

# **Industria 5.0**

# **Guida alla quinta rivoluzione**

# **industriale e al Piano Transizione 5.0**

# **Seconda Parte**

A cura di Armando Martin



**1**

**Piano Transizione 5.0,  
gli incentivi**

# Industria 5.0 e Transizione 5.0

**Seppure collegati e usati spesso come sinonimi sono due concetti differenti:**

**Industria 5.0:** trasformazione industriale e modello di impresa in cui uomo e macchina cooperano con il fine ultimo di fornire valore aggiunto alla produzione rispettando l'ecosistema, le esigenze dei consumatori e il benessere sociale.

**Transizione 5.0:** piano di incentivi fiscali messi in campo dal governo italiano per agevolare la trasformazione digitale e il risparmio energetico a partire dal 2024.



# Lo Scenario normativo

- PNRR / RePower EU (4 miliardi di euro per sostenere la transizione tecnologica e ambientale)
- Credito di imposta Transizione 5.0
- Nuova Sabatini Green
- Supporto Decarbonizzazione e Zero Net Technologies
- Certificazione UNI ISO 14021
- Rifinanziamento Competence Center

# Crediti di Imposta Transizione 4.0 e 5.0

Credito di imposta	Tipo di investimento	Aliquote valide per il biennio 2024-2025
<b>Transizione 4.0</b>	Beni Materiali 4.0	20% Per investimenti fino a 2,5 milioni €
		10% Per investimenti da 2,5 a 10 milioni €
		5% Per investimenti tra 10 e 20 milioni €
		5% Per investimenti in transizione ecologica previsti dal PNRR tra 10 e 50 milioni €
	Beni immateriali 4.0	15% Per investimenti fino a 1 milione €
<b>Transizione 5.0</b>	Beni 4.0 inseriti in progetto di innovazione che consenta di ottenere una riduzione dei consumi energetici (impianti fotovoltaici e formazione inclusi)	Dal 35 al 45% (3 aliquote) Per investimenti fino a 2,5 milioni € e una quota minima di risparmio energetico
		Dal 15 al 25% (3 aliquote) per investimenti da 2,5 a 10 milioni € e una quota minima di risparmio energetico
		Dal 5 al 15% (3 aliquote) Per investimenti tra 10 e 50 milioni € e un quota minima risparmio energetico



# Incentivi del Piano Transizione 5.0

L'incentivo è riconosciuto sotto forma di **credito d'imposta** con l'applicazione di una aliquota variabile sulla base dell'**importo dell'investimento** e della quota di **risparmio energetico conseguito**.

- Per investimenti fino a 2,5 milioni **dal 35% al 45%**
- per investimenti tra 2,5 e 10 milioni **dal 15% al 25%**
- per investimenti tra 10 e 50 milioni **dal 5% al 15%**

RIDUZIONE CONSUMI				
Riduzione dei consumi a livello di stabilimento	tra il 3% e il 6%	tra il 6% e il 10%	oltre il 10%	
Riduzione dei consumi a livello di processo produttivo (in alternativa)	tra il 5% e il 10%	tra il 10% e il 15%	oltre il 15%	
QUOTE DI INVESTIMENTO	Fino a 2,5 milioni	35%	40%	45%
	Da 2,5 milioni a 10 milioni	15%	20%	25%
	da 10 milioni a 50 milioni	5%	10%	15%

# Cumulabilità e Decreto Attuativo

## LA CUMULABILITÀ

In relazione ai costi ammissibili, vige il **divieto di cumulo** con il credito d'imposta Transizione 4.0 e il **credito ZES (Zona Economica Speciale) unica**.

Sì, invece, al cumulo con tutti gli altri incentivi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto, tenuto conto della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive.

## DECRETO LEGGE E DECRETO ATTUATIVO DEL PIANO TRANSIZIONE 5.0

**Decreto legge n. 19 “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” è stato approvato il 2 marzo 2024.**

Ma tutti i dettagli non meglio specificati nel decreto legge, come il contenuto e le modalità di trasmissione delle certificazioni, i criteri per la determinazione del risparmio energetico e i requisiti dei soggetti autorizzati al rilascio delle certificazioni ex ante ed ex post, saranno definiti entro trenta giorni con decreto attuativo del Ministro delle imprese e del Made in Italy e del Ministro dell'economia e delle finanze.



# Come si accede a Transizione 5.0

## LE IMPRESE BENEFICIARIE

Come per il Piano Transizione 4.0, anche per Transizione 5.0 l'agevolazione fiscale è riconosciuta a tutte le imprese operanti sul territorio nazionale, senza distinzioni relative alla dimensione aziendale, alla forma giuridica o al settore di appartenenza. L'unico requisito di accesso è la realizzazione di progetti di innovazione finalizzati alla **riduzione dei consumi energetici**.

## I CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dal beneficio le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa e concordato preventivo. Sono escluse anche le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

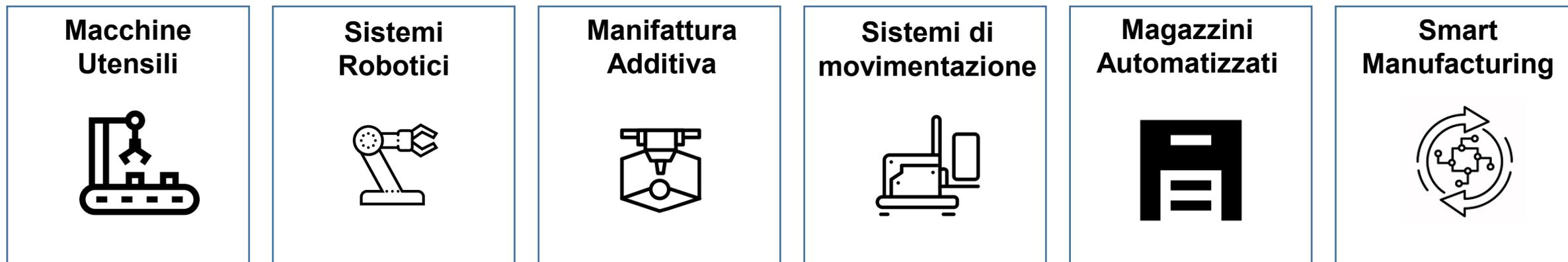
## QUALI SONO I BENI STRUMENTALI AGEVOLABILI?

Per poter usufruire del credito d'imposta, i progetti d'investimento devono includere l'acquisto di **beni materiali e immateriali nuovi** che siano:

- strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli **allegati A e B** annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- **interconnessi** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;
- finalizzati ad una **riduzione dei consumi energetici** della struttura produttiva non inferiore al 3% o, in alternativa, ad una riduzione almeno del 5% dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento.

# I Beni dell'Allegato A (in sintesi)

Tipo di beni materiali (macchinari, impianti, linee, dispositivi, strumentazione) – GRUPPO 1



Caratteristiche obbligatorie (5 su 5)



Caratteristiche aggiuntive (2 su 3)

Per il dettaglio si veda qui

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/credito-dimposta-per-investimenti-in-beni-strumentali>



# I Beni dell'Allegato A (in sintesi)

Tipo di beni materiali già interconnessi – GRUPPO 2 – GRUPPO 3

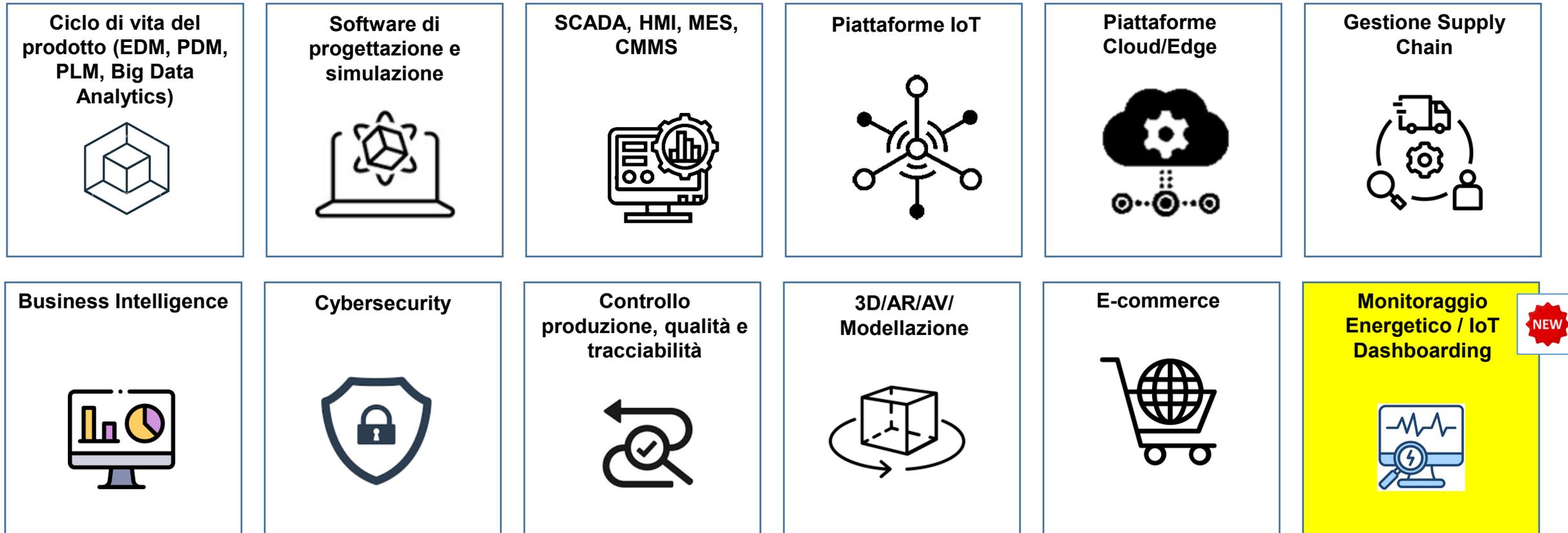


Per il dettaglio si veda qui

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/credito-dimposta-per-investimenti-in-beni-strumentali>

# I Beni dell'Allegato B (in sintesi)

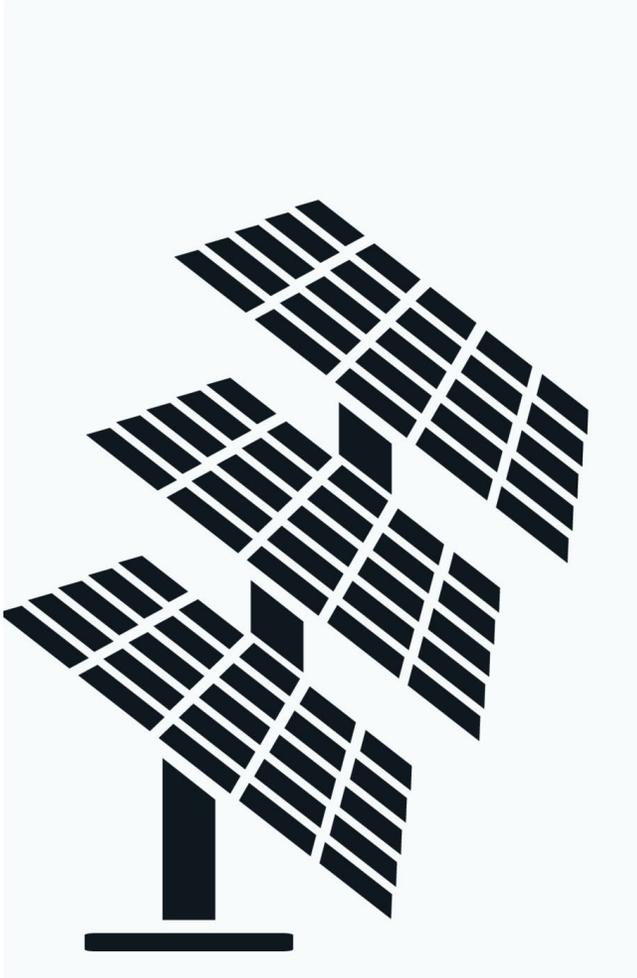
Tipo di beni immateriali (software, piattaforme, applicazioni)



Per il dettaglio si veda qui

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/credito-dimposta-per-investimenti-in-beni-strumentali>

# Incentivi speciali per Fonti Rinnovabili



Nell'ambito dei progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici sono inoltre agevolabili:

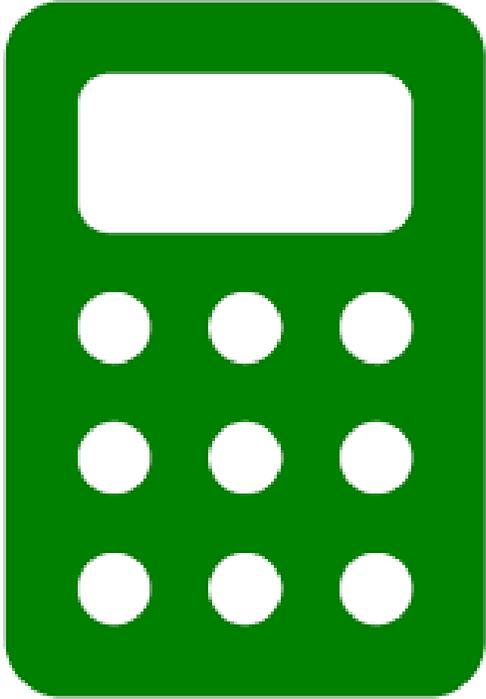
- Gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.
- Gli investimenti in impianti che comprendano i moduli di cui alle lettere b) e c) concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari, rispettivamente, al **120%** e **140%** del loro costo.

# Incentivi speciali per la Formazione



- Sono ammissibili i programmi di formazione finalizzati all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nell'ambito delle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.
- Le spese per la formazione, che dovranno essere erogate da soggetti esterni, sono agevolabili nel **limite del 10%** degli investimenti effettuati fino ad un massimo di **300 mila euro**.

# Come si calcola il Risparmio Energetico



Il calcolo del risparmio energetico per le aziende, sia per quelle già esistenti che per quelle di nuova costituzione, dovrà seguire precise disposizioni normative. Queste prevedono:

- È necessario riproporzionare i consumi su base annuale.
- Si fa riferimento ai consumi energetici registrati nell'esercizio precedente a quello degli investimenti.
- Il risparmio sui consumi deve essere calcolato al netto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influenzano il consumo energetico.

# Esempio calcolo incentivo

DATI INVESTIMENTO			
Importo dell'investimento in beni materiali Industria 4.0	<a href="#">ELENCO BENI</a>	€	500.000,00
Importo dell'investimento in beni immateriali Industria 4.0	<a href="#">ELENCO BENI</a>	€	40.000,00
Importo dell'investimento in impianti da fonti rinnovabili (autoconsumo)		€	80.000,00
Importo dell'investimento in formazione		€	40.000,00
<b>Totale investimento</b>		<b>€</b>	<b>660.000,00</b>
Totale base si calcolo credito di imposta		€	692.000,00
Risparmio energetico conseguito			Fascia 3 - oltre il 10% st
Tipologia impianto FER			Classe 2 (FV>24%)
Anno di interconnessione			2024
Agevolazione fino a €	2.500.000,00		45%
Agevolazione fino a €	10.000.000,00		25%
Agevolazione fino a €	50.000.000,00		15%
<i>E'possibile modificare le celle azzurre</i>			
<a href="#">SCHEDA DI RIEPILOGO DELLA NORMA</a>			
<b>TOTALE CREDITO IMPOSTA</b>		<b>47,18%</b>	<b>€ 311.400,00</b>
Vantaggio fiscale da esenzione IRES e IRAP	<a href="#">Modifica</a>	13,16%	€ 86.880,60
Importo ammissibile ulteriore agevolazione		€	500.000,00
Nuova Sabatini Industria 4.0	<a href="#">Schema</a>	10,09%	€ 50.450,00
Importo ammissibile ulteriore agevolazione		€	80.000,00
Nuova Sabatini Green	<a href="#">Schema</a>	10,09%	€ 8.072,00
Vantaggio complessivo		66,01%	€ 456.802,60
Investimento effettivo		33,99%	€ 235.197,40

In questo esempio:

- Valore dei beni materiali inclusi nel progetto: € 500.000
- Valore dei beni immateriali inclusi nel progetto: € 40.000
- Riduzione dei consumi energetici conseguiti: >10% a livello di stabilimento
- Impianto fotovoltaico con efficienza >24%: € 80.000
- Formazione: € 40.000
- Utilizzo della Nuova Sabatini per i beni materiali e per il fotovoltaico

Fonte: ReteAgevolazioni.it





**2**

**Piano Transizione 5.0,  
le certificazioni**

# L'obbligo di certificazione

- Per ottenere il riconoscimento del credito d'imposta, le imprese sono tenute a presentare due certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente: in particolare, una **certificazione ex ante** che attesti la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti agevolati e una **certificazione ex post** che dichiari l'effettiva realizzazione degli investimenti
- A differenza del Piano Transizione 4.0 (dove per investimenti dal valore inferiore ai 300 mila euro, era sufficiente un'autodichiarazione del legale rappresentante), i progetti per la Transizione 5.0 dovranno essere certificati indipendentemente dal valore dell'investimento.
- È richiesta una **certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti**, per attestare l'effettivo sostenimento delle spese e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile.
- Le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare periodicamente lo stato di avanzamento del progetto, in base al quale sarà definito l'ammontare del credito utilizzabile in compensazione rispetto al totale prenotato.
- Nel decreto sono specificati i **soggetti abilitati** al rilascio delle certificazioni:
  - Gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339;
  - Le Energy Service Company (ESCo) certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352.

# Il Gestore dei servizi Energetici

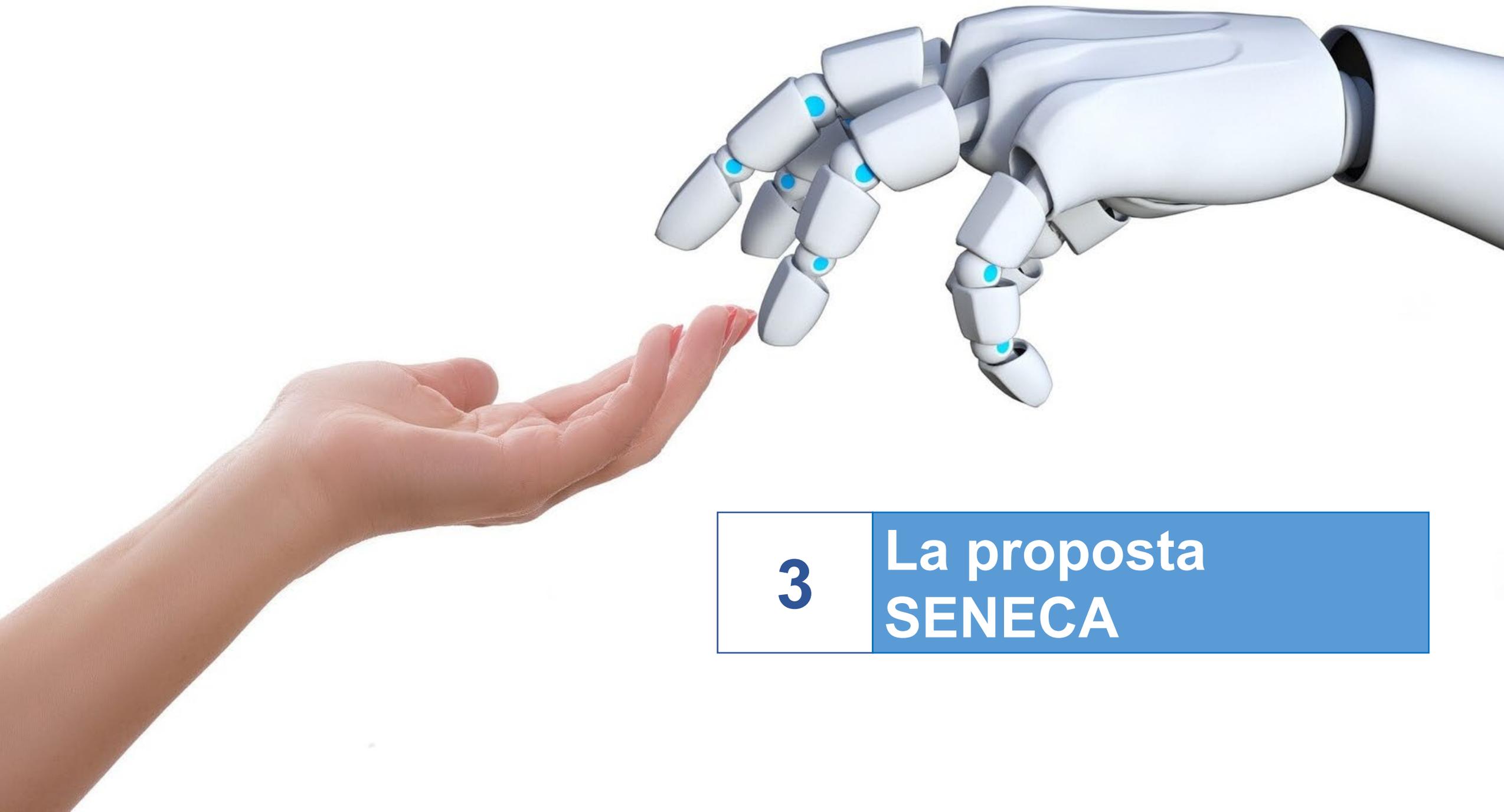


- Le certificazioni e la documentazione riportante la descrizione del progetto di investimento, devono essere trasmesse telematicamente al Gestore dei Servizi Energetici s.p.a (GSE).
- Il GSE svolgerà una verifica circa la completezza della documentazione presentata e trasmette al Ministero delle imprese e del Made in Italy, l'elenco delle imprese che hanno validamente richiesto di accedere all'agevolazione, prenotando di fatto l'importo del credito.
- Presentando per via telematica il modello F24, entro la data del 31 dicembre 2025, i beneficiari potranno utilizzare in compensazione il credito maturato.
- Qualora parte del credito non sia stato utilizzato entro la predetta data, sarà comunque possibile portarlo in compensazione in cinque quote annuali di pari importo.

# Riepilogo oneri documentali

Le imprese dovranno produrre diversi documenti, alcuni prima (ex ante) e altri dopo (ex post) aver effettuato l'investimento:

1. Certificazione ex ante attestante la riduzione dei consumi energetici
2. Comunicazione ex ante al GSE (prenotazione incentivo)
3. Comunicazioni di aggiornamento sull'avanzamento degli investimenti
4. Certificazione ex post sull'effettiva realizzazione degli investimenti
5. Comunicazione ex post al GSE (abilitazione fruizione incentivo)
6. Attestazione dell'avvenuta interconnessione
7. Documentazione atta a dimostrare congruità e pertinenza delle spese sostenute
8. Certificazione contabile da parte del revisore dei conti che attesti l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili.



**3**

**La proposta  
SENECA**

# L'approccio SENECA a Industria 4.0 e 5.0



- SENECA propone un vasto catalogo di prodotti e sistemi altamente performanti e cost-effective con cui è possibile alimentare, isolare, convertire, acquisire, visualizzare e trasmettere in sicurezza via cavo, bus o radio la maggior parte dei segnali industriali, ovvero assicurare l'integrità del ciclo di trattamento del dato.
- Le soluzioni di raccolta dati, interconnessione, telecontrollo e visualizzazione proposte da SENECA affiancano strategicamente il business del cliente nel processo di trasformazione digitale e di riduzione dei consumi, pertanto è allineata ai modelli di Industria 4.0 e 5.0.
- **Controllori, datalogger e unità di teleallarme, teleassistenza e telecontrollo** SENECA consentono di rispondere alle crescenti esigenze di **raccolta dati, analisi in tempo reale, monitoraggio attivo e integrazione con i sistemi IT** presenti nell'automazione e nella supervisione di impianto, con il supporto dei protocolli IoT come Mqtt, OPC UA, http post.
- In termini di **risparmio energetico** SENECA propone sistemi con elevati **standard di connettività**: i valori registrati dagli analizzatori di rete di nuova generazione sono disponibili in formati standard per sistemi di supervisione, telecontrollo, IoT e Cloud

# Prodotti SENECA inseribili in un progetto 4.0/5.0

Moduli I/O  
Ethernet /  
Profinet



Controllori  
IEC 61131-3



HMI  
Avanzato



Unità di  
Teleallarme



Unità di  
Teleallarme  
Cloud-based



Smart  
Datalogger



RTU



Gateway  
convertitori di  
protocollo



Gateway  
Edge IIoT



Moduli Radio



Analizzatori di  
Rete



Contatori di  
Energia



# Corrispondenza prodotti – tecnologie di interconnessione

	TCP-IP	Industrial Ethernet	OPC UA	MQTT(s)	http Post	Web API, Cloud	FTP / HTTP(s) SMTP / SNMP	VPN / Accesso Remoto	Wireless (UHF, BLE, LoRa, Wi-Fi)
Moduli I/O Ethernet / Profinet	X	X							
CPU / RTU IEC 61131-3	x	x	x	x	x		x	x	
HMI VISUAL	x								
MYALARM2							x		
MYALARM3						x			
Datalogger				x	x	x	X		
Gateway Conv. Protocollo	x	X							
Gateway Edge IIoT	x	x	x	x	x	x	x	X	
Moduli Radio									x
Analizzatori di Rete	x			x					
Contatori di Energia	x								



# Contatti per approfondimenti

[marketing@seneca.it](mailto:marketing@seneca.it)  
[commerciale@seneca.it](mailto:commerciale@seneca.it)

